Il Ministro per gli affari europei Tommaso Foti spiega i dettagli dei benefici del 28° regime

Eu Inc., una chance per le Pmi

Meno burocrazia, più internazionalizzazione nell'industria

DI MARCO SANTARELLI

Fiscalità e previdenza rimangono quelle del Paese di origine ma con un grande snellimento per registrazione (in 48 ore e 100 euro) ed espansione all'estero, digitalizzazione dei passaggi amministrativi e piani di incentivazione. È la sintesi della proposta di regolamento Ue sul cosiddetto 28° regime, la nuova forma societaria europea armonizzata denominata Eu Inc. Iter iniziato in primavera con il varo da parte della Commissione dell'Unione europea, passaggio in Consiglio lo scorso 23 ottobre (con modifiche), conclusione del trilogo nelle prossime settimane, nelle aule del Parlamento Ue. «Saranno proprio le Pmi a beneficare maggiormente delle nuove opportunità», spiega **Tommaso Foti**, Ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione.

Domanda. Il 28° regime sarà uno strumento realmente accessibile anche alle Pmi tradizionali oppure i benefici concreti saranno soprattutto per start up e imprese innovative?

Risposta. La proposta di Regolamento non prevede limitazioni: vi potranno accedere tutte le imprese, a prescindere dalle dimensioni, dal modello di business o dal settore di attività. Tuttavia, è stata prevista una limitazione dimensionale con riferimento al regime di tassazione delle stock option, finalizzata a ricomprendere proprio le Pmi, maggiormente esposte al cosiddetto rischio di dry taxation, ossia la tassazione di benefici azionari non ancora convertiti in liquidità dai beneficiari. L'aspettativa è che il Regolamento, introducendo un regime societario specifico a livello dell'Unione europea, possa costituire uno strumento utile per tutte le imprese. Tuttavia, in prospettiva, potrebbero essere proprio le Pmi a beneficiare maggiormente delle opportunità offerte dal nuovo quadro normativo.

D. Porterà quindi a una semplificazione normativa anche per le Pmi esistenti?

R. Le Pmi esistenti saranno chiamate a compiere una scelta: mantenere la forma giuridica attuale, che risente però dell'imprinting nazionale, oppure trasformarsi in Eu Inc. e accedere, quindi, a un modello europeo, riconosciuto in tutti gli Stati membri. Nel compiere questa scelta dovranno bilanciare i "costi" legati all'ingresso in un regime normativo nuovo, con il quale dovranno familiarizzare, per esempio sul fronte della digitalizzazione, con i benefici attesi, primo tra tutti la possibilità di accedere a nuovi mercati e a migliori prospettive di crescita. Oltre a ciò, il nuovo regime normativo mette al centro la flessibilità e la riduzione degli oneri, anche amministrativi. Ciò dovrebbe quindi mettere in condizione le imprese che decidessero di accedervi di operare in modo più efficiente.

D. Sarà possibile affiancare allo status attuale quello di Eu Inc. o saranno alternativi?

R. La Eu Inc. e le forme societarie nazionali, per esempio la srl, sarebbero alternative tra loro. Una impresa non potrà essere contemporaneamente una srl e una Eu Inc., ma dovrà scegliere quale forma giuridica adottare. Tuttavia, pur essendo alternative sotto il profilo formale, potrebbero esservi significative convergenze sul piano della disciplina applicabile. Da un lato, la proposta di Regolamento è stata elaborata prendendo a modello alcuni regimi societari semplificati già esistenti negli Stati membri, come la srl semplificata italiana. Dall'altro, il Regolamento non disciplinerà ogni aspetto della vita societaria e richiederà quindi un intervento degli ordinamenti nazionali per integrare le norme europee. In sede di attuazione, il legislatore nazionale potrà scegliere di richiamare discipline già esistenti, come quelle previste per le srl, oppure introdurre una normativa specifica per la Eu Inc. In entrambi i casi, è verosimile che le nuove regole si ispirino in larga misura al quadro normativo societario già vigente.



Tommaso Foti

D. In concreto quali saranno i vantaggi per una Pmi industriale che vuole esportare, aprire una sede in un altro Paese Ue, acquisire un concorrente o attrarre nuovi investitori?

R. Il primo vantaggio è che la Pmi accederebbe a un modello europeo armonizzato e riconosciuto anche dagli altri Stati membri e all'atto pratico questo dovrebbe facilitare l'individuazione da parte degli investitori. A questo dovrebbe accompagnarsi anche un migliore accesso a strumenti come i Safe, i Simple agreement for future equity, contratti in cui un investitore riceve un'opzione su azioni a fronte di un immediato contributo in denaro. Oltre a ciò, le Eu Inc. godranno di regole ad hoc in materia di passporting, cioè il riconoscimento della forma societaria Eu Inc. nei diversi Stati membri, che consente all'impresa di avviare e sviluppare attività transfrontaliere, anche attraverso l'apertura di filiali o controllate, con procedure semplificate e minori oneri amministrativi.

D. Processi di internazionalizzazioni più facili quindi.

R. Si, questo dovrebbe incentivare lo sviluppo delle imprese sia su base nazionale sia su base transfrontaliera, permettendo l'ingresso in nuovi mercati, favorendo non solo la crescita organica interna, ma anche eventualmente operazioni di fusione e acquisizione.

© Riproduzione riservata

Pagina a cura
di Confapi

SU E GIÙ PER L'ITALIA

Proseguono sul territorio i rinnovi dei direttivi. *A Brescia* **Williams Salvini** *è stato eletto all'unanimità presidente per il prossimo triennio. Già vicepresidente con delega alla tesoreria, Salvini guiderà l'associazione puntando su competitività, innovazione e internazionalizzazione delle Pmi. È attivo nell'azienda familiare Salvini Marmi come responsabile commerciale e marketing ed è presidente nazionale di Enfea (l'ente bilaterale di Confapi con Cgil, Cisl e Uil per i servizi ai dipendenti delle associate). Del direttivo fanno parte* ***Marta Benussi, Massimo Berardi, Amedeo Bonomi, Michele Maltese, Nicoletta Manestrini, Marco Mariotti, Anna Pasotti, Giuseppe Raineri, Paola Scamperle, Luisa Senini, Claudio Tapparo, Daniele Vertua, Matteo Vinatin e Paolo Vismara****.*

Oggi 3 novembre a Roma si discute di prevenzione e sicurezza *al Convegno di Opnm (Organismo paritetico nazionale metalmeccanici): Imprese e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale insieme per la prevenzione, la protezione e la crescita della cultura della sicurezza. Appuntamento al Centro Congressi Cavour. L'iniziativa è un'occasione di aggiornamento e confronto sui temi della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Alla tavola rotonda finale è prevista la partecipazione dei segretari generali di Fim, Fiom e Uilm e il Presidente di Unionmeccanica,* **Luigi Sabadini**.



Luigi Sabadini

L'intelligenza artificiale sempre più presente *in azienda come strumento concreto per innovare e competere. Con questo obiettivo Confapi Lecco Sondrio e il Politecnico di Milano (Polo territoriale di Lecco) rilanciano AI in Azione, il corso pratico rivolto agli imprenditori: circa 30 le aziende coinvolte nella seconda edizione conclusa a fine ottobre, mentre il percorso avanzato in partenza a novembre ha già registrato il tutto esaurito; conclusione prevista per fine dicembre. La formazione punta a individuare applicazioni concrete dell'AI per ottimizzare i processi e rispondere alle reali esigenze delle piccole e medie imprese.*

© Riproduzione riservata

